

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 marzo 2016, n. 27

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 166 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Alienazione dell'immobile di proprietà dell'ARPA Piemonte sito in Biella, Via Pella".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale e le sue successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

considerato che sul decreto D.G. ARPA n. 166 del 30 dicembre 2015 sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 8957/A11000 del 22.02.2016), Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (prot. n. 5788/A16000 del 19.02.2016), e Sanità (prot. n. 4541/A14000 del 22.02.2016), che hanno condiviso il parere datato 17.02.2016 formulato dal gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, nonché i pareri della Direzione risorse Finanziarie e Patrimonio in materia di Patrimonio e Personale (prot. n. 11317/A11000 del 04.03.2016).

Con il decreto in oggetto il Direttore generale di ARPA ha provveduto a disporre l'alienazione dell'immobile di proprietà di ARPA Piemonte ubicato in Biella, in Via Pella, nel complesso denominato "Città Studi" aggiornando, contestualmente, la documentazione in precedenza già approvata con i decreti n. 130 del 19.12.2013 e n. 11 del 7.2. 2014.

Con riferimento ai decreti da ultimo citati si rammenta che gli stessi non erano stati assoggettati a vigilanza posto che, pur rientrando fra gli atti di straordinaria amministrazione, non erano stati inviati dall'Agenzia all'attenzione del Comitato regionale di Indirizzo, così come dispone l'art. 14, comma 6, della l.r. 60/1995.

Al fine di rispettare l'iter procedurale previsto per legge, i decreti in argomento venivano quindi trasmessi al Comitato che, nella seduta del 21 marzo 2014, prendeva favorevolmente atto delle iniziative avviate dal Direttore Generale dell'ARPA per ridurre, razionalizzare e migliorare, anche sotto il profilo funzionale e finanziario, la gestione della dotazione immobiliare dell'Agenzia rinviando, tuttavia, per ulteriori approfondimenti, l'esame degli atti sottoposti alla sua attenzione relativi alla proposta di alienazione.

Successivamente, in occasione della seduta del 20 ottobre 2014, il Comitato di indirizzo, nel declinare gli indirizzi rivolti ad ARPA per il contenimento delle proprie spese di funzionamento, invitava il Direttore generale "ad assumere tutte le iniziative utili a ridurre il fabbisogno finanziario dell'Agenzia e ad avviare un processo di razionalizzazione della gestione dell'Agenzia da attuarsi attraverso... la riduzione delle attuali sedi, con particolare riferimento alle sedi presenti nei capoluoghi di provincia".

In ragione di quanto sopra, con il provvedimento attualmente sottoposto a vigilanza, il Direttore generale ha riavviato l'iter di alienazione dell'immobile di Biella, provvedendo in primo luogo ad attualizzare la stima economica del valore dell'immobile effettuata a suo tempo con gli atti precedenti dall'Ufficio tecnico dell'Agenzia e, successivamente, ad approvare il relativo bando di gara per procedere alla vendita in argomento.

Orbene, riguardo alla stima del valore dell'immobile di cui al decreto, si osserva che è variato l'importo stimato dell'immobile da 830.000,00 euro a 700.000,00 euro; tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti motivi:

- variazione dell'importo parametrico medio considerato da 50,00 euro/mq a 27,50 euro/mq;
- variazione del parametro di vetustà del fabbricato (da 36 a 38);
- variazione del costo di ricostruzione del fabbricato (da 500.000,00 euro a 481.715,09 euro);
- variazione dei valori di mercato inseriti nelle tabelle A e B della stima;
- variazione, di conseguenza, dei risultati dei calcoli.

Si osserva, altresì, che sono variati soltanto i valori ma non i criteri e le procedura di stima utilizzati, pertanto, si può ritenere la stima attendibile.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul D.G. ARPA n. 166/2015.

Quanto sopra premesso,

decreta

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino